

Soia e mais, i prezzi si consolidano. Segno "più" per orzo e sorgo

Di Terra e Vita 1 Febbraio 2021



Dopo i forti rincari delle scorse settimane, le rilevazioni di fine gennaio effettuate nelle principali [Borse merci italiane](#) hanno mostrato una sostanziale stabilità dei prezzi di soia e mais.



Le quotazioni attuali rimangono comunque su valori elevati, in crescita rispetto alla scorsa annata di quasi il 30% per il mais e di quasi il 40% per i semi di soia.

Il sorgo "allunga" ancora

Tra i cereali foraggeri, si sono replicati, invece, gli aumenti per il sorgo, complice il buon andamento della domanda, e per l'orzo, sia di origine nazionale che di provenienza comunitaria. Sui mercati esteri, intanto, l'andamento delle quotazioni continua ad evidenziare una marcata volatilità. Alla [Borsa di Chicago](#) si è registrato un parziale recupero della soia e del mais dopo il forte calo della settimana precedente. Oltre alla componente speculativa, nel caso del mais i rialzi sono stati sostenuti dai persistenti e massicci acquisti da parte della Cina, attesi su nuovi livelli record nel 2021.

Farine sempre più care

Nel mercato italiano, gennaio si è chiuso mostrando un consolidamento per la **soia** di origine **nazionale**. I prezzi sono rimasti praticamente invariati sulle principali piazze di scambio rispetto alla settimana precedente (496-500 €/t alla Borsa merci di Bologna, franco partenza). Scenario simile per la **soia di provenienza estera ogm**, in lieve aumento su base settimanale (+3 €/t, 501-503 €/t, franco arrivo).



Maggiori aumenti si sono riscontrati, invece, nei listini all'ingrosso della **farina di soia**, anche per la limitata disponibilità di prodotto, in particolare per il prodotto di provenienza estera. Alla Borsa merci di Bologna la farina proteica estera ha raggiunto la soglia dei 530 €/t (+7 €/t su base settimanale, franco arrivo), vicini ad un rincaro del +50% rispetto a dodici mesi fa.

Tra le altre farine proteiche, si confermano sostenuti i prezzi all'ingrosso della **farina di colza** per via dell'offerta contenuta. Alla Borsa Merci di Torino i valori attuali sfiorano i 380 €/t (franco arrivo), mettendo a segno un incremento del +35% su base annua.

Scambi limitati per il mais

Segnali di consolidamento anche per i prezzi del **mais** nazionale, in un mercato con un volume di scambi limitato. Alla Granaria di Milano il mais per uso zootecnico ha chiuso il mese sui 219-221 €/t (franco arrivo), registrando un leggero aumento settimanale (+1 €/t). La settimana si è chiusa invece in rialzo alla Borsa di Chicago, dove le quotazioni dei future hanno raggiunto la soglia dei 5,5 dollari per bushel (pari a 178 €/t), guadagnando il 9% nell'arco di sette giorni.

Gennaio si è chiuso mettendo in evidenza un ulteriore aumento per l'**orzo**, i cui prezzi sono saliti sui 215 €/t (215-220 €/t alla Borsa Merci di Torino) in scia ai contemporanei rialzi registrati per le alternative comunitarie. In particolare, in Francia i prezzi si sono portati sui 227 €/t (fob Rouen), guadagnando nell'arco di una settimana ben 11 €/t. Rispetto allo scorso anno le quotazioni francesi archiviano una crescita di oltre il 30%. Tornando al mercato italiano, nuovo segno "più" anche per il **sorgo**, i cui prezzi si attestano su valori simili a quelli dell'orzo (215-217 €/t alla Borsa merci di Torino).

I prezzi dei cereali e delle materie prime nella settimana dal 25 al 30 gennaio 2021

